



Assessorato alle Politiche Sociali e Qualità della Vita

Ufficio Sport

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE PALESTRE

ANNESSE AGLI EDIFICI SCOLASTICI

(Allegato a deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 21/10/04)

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE PALESTRE ANNESSE AGLI EDIFICI SCOLASTICI

Premessa

Il presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo delle palestre annesse agli edifici scolastici, sulla base del sistema di relazioni tra il Comune e le Istituzioni Scolastiche, esplicitato nell'Accordo di Programma "Patto per la scuola" approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 31 marzo 2004 e fondato sul metodo della concertazione, al quale sono invitate a concorrere anche le Associazioni Sportive, secondo le finalità educative della comune azione.

Art. 1

Il presente regolamento, è rivolto ai fruitori delle seguenti palestre scolastiche o sale polivalenti equivalenti, annesse agli edifici scolastici:

- ❖ Anna Frank
- ❖ Boselli – *sala polivalente*
- ❖ Calvino
- ❖ Cattaneo
- ❖ Cervi
- ❖ Don Minzoni (grande)
- ❖ Don Minzoni (piccola)
- ❖ Gramsci (grande)
- ❖ Gramsci (piccola)
- ❖ Leumann
- ❖ Marconi
- ❖ Matteotti
- ❖ Rodari - *sala polivalente*
- ❖ Don Sapino - *sala polivalente*

Art. 2

Nel caso di richieste d'uso di sale polivalenti, pur non essendo esse considerabili palestre scolastiche a tutti gli effetti, anche perché non dotate di spogliatoi e servizi igienici, verranno applicate le stesse modalità di utilizzo e di tariffario previste per le palestre strutturalmente equivalenti.

Tali richieste verranno valutate caso per caso e l'utilizzo verrà autorizzato su richiesta del gruppo o di un'associazione sportiva.

L'uso delle suddette sale polivalenti è subordinato all'attività scolastica ed all'autorizzazione del Dirigente Scolastico di competenza.

Art. 3

L'uso delle palestre annesse agli edifici scolastici viene concesso dal Comune, secondo quanto previsto dall'art.12 della l. 517/77, recepita dall'art. 96 del t.u. 297/1994, ed esclusivamente al di fuori dell'orario scolastico (16,30 – 22,30).

L'eventuale diniego dei competenti organismi scolastici deve essere motivato.

Art. 4

L'assegnazione degli spazi palestre viene effettuata dando priorità alle associazioni o gruppi di cittadini residenti a Collegno.

L'Amministrazione Comunale riserva delle ore palestra a tariffa agevolata per i corsi da questa promossi di concerto con le associazioni sportive; in tal caso, i costi dei corsi sono individuati dall'Amministrazione Comunale.

Le ore di utilizzo per ogni palestra sono così ripartite:

- 1) in prima istanza alle associazioni sportive collegnesi;
- 2) in seconda istanza a gruppi di cittadini residenti in Collegno non associati;
- 3) in terza istanza alle associazioni sportive non collegnesi;
- 4) in quarta istanza a gruppi di cittadini non associati non residenti in Collegno.

Art. 5

La richiesta d'uso delle palestre viene inoltrata al Comune entro il 30 aprile.

La domanda dovrà indicare:

- a) la disciplina sportiva praticata nelle ore richieste (ad es: basket, pallavolo, ginnastica...)
- b) la specifica attività svolta in ciascuna ora richiesta (ad es.: attività per bambini, adulti, allenamenti, partite...);
- c) i costi d'iscrizione;
- d) data d'inizio e fine attività.
- e) il nominativo del responsabile dell'attività

Ogni qual volta si renda necessario l'utilizzo delle palestre per manifestazioni occasionali, comunque legate alla specifica attività dell'associazione sportiva, quest'ultima deve farne richiesta scritta, entro 10 giorni dalla data di svolgimento dell'evento, all'Ufficio Sport il quale può autorizzarne l'utilizzo, sentiti i Dirigenti Scolastici .

Art. 6

Entro il 31 maggio di ogni anno, il Comune comunica il calendario provvisorio delle richieste di utilizzo ai Consigli di Circolo e/o d'Istituto tramite i Dirigenti Scolastici, i quali comunicano il proprio parere entro l'ultima seduta utile dell'anno scolastico in corso.

Nel caso in cui le attività sportive proposte dalla scuola in orario extrascolastico non siano ancora definite in tale data, si fissa come termine ultimo il 30 settembre.

Per esigenze tecnico-organizzative, dopo il 30 settembre non verrà presa in considerazione alcuna modifica al calendario di utilizzo extrascolastico delle palestre.

In caso di mancato riscontro, si considera approvato il calendario succitato.

Si considerano attività sportive gratuite:

- a) quelle previste dal P.O.F.;
- b) quelle riservate ad alunni della scuola stessa o al plesso in cui la scuola è inserita.

Tutte le attività didattiche che non sono inserite nei punti a,b sono a pagamento.

Art. 7

La concessione ha durata annuale, cioè dall'inizio alla conclusione dell'anno sportivo che si considera indicativamente dal 1 ottobre al 15 giugno.

Le associazioni sportive che intendono utilizzare le palestre scolastiche oltre al termine sopraindicato e comunque non oltre il 15 luglio devono presentare specifica richiesta entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

L'autorizzazione è rilasciata dall'Ufficio Sport, sentiti i Dirigenti Scolastici.

E' vietato l'utilizzo delle palestre fuori dal calendario concesso dall'Ufficio Sport.

La mancata osservanza potrà comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione all'uso dei locali.

Art. 8

Entro il mese di giugno l'ufficio tecnico comunale in accordo col Dirigente Scolastico provvede a dichiarare lo stato di conservazione dei locali e delle attrezzature, nonché le eventuali necessarie opere di manutenzione da effettuarsi sugli stessi.

Art. 9

Il responsabile dell'attività, indicato nella domanda da ogni associazione, è tenuto a:

- a) provvedere all'accoglienza degli utenti, vigilando sul regolare ingresso ed uscita dei medesimi
- b) controllare, al termine dell'attività, che siano disattivati gli interruttori della luce, le rubinetterie dell'acqua, la chiusura di tutti gli infissi e dell'eventuale portone d'ingresso del complesso scolastico e l'attivazione dell'antifurto.
- c) far utilizzare esclusivamente i locali concessi, impedendo a chiunque l'accesso e la circolazione nel resto della struttura scolastica.

Ove esista un'entrata comune per la scuola e la palestra l'associazione deve garantire il controllo sull'ingresso e sull'uscita dell'utenza. Il cancello e/o la porta deve rimanere chiuso durante le attività sportive.

Art. 10

L'utilizzo delle palestre, delle relative attrezzature e servizi, nonché le aree di pertinenza, deve avvenire con la massima diligenza.

Le associazioni utilizzatrici sono tenute a rifondere gli eventuali danni causati ai locali ed alle attrezzature.

Nel caso di scorretto utilizzo di una palestra da parte di un'associazione sportiva individuata, può essere sospesa, da parte dell'ufficio Sport, su segnalazione immediata del dirigente Scolastico, l'autorizzazione all'uso dei locali per un massimo di giorni quindici.

L'ufficio medesimo potrà procedere alla revoca dell'autorizzazione in caso di ripetute e successive violazioni degli oneri di cui al precedente art. 9.

La sospensione dell'attività da parte del Dirigente Scolastico è prevista, anche con decorrenza immediata, in caso di problemi inerenti alla sicurezza degli edifici scolastici ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui non si riesca ad addebitare precise responsabilità ad una singola associazione, possono essere sospese le attività sportive in quei locali per un periodo concordato tra l'Ufficio Sport ed il Dirigente Scolastico.

In caso, inoltre, di contenzioso con le associazioni, il Comune è comunque tenuto alla riparazione e/o sostituzione delle attrezzature di proprietà della scuola, anche rivalendosi sull'associazione stessa per il recupero della spesa sostenuta.

Art. 11

Le associazioni utilizzatrici devono controllare lo stato delle palestre e delle attrezzature prima dell'inizio dell'attività quotidiana. Nel caso le associazioni o gli organismi scolastici rilevino eventuali danni o malfunzionamenti della struttura, sono tenuti a segnalarli immediatamente tramite comunicazione verbale e/o scritta all'Ufficio Tecnico e, per conoscenza, all'Ufficio Sport per i provvedimenti di competenza.

Art. 12

Il Comune, a parziale copertura dei costi di gestione, con deliberazione di Giunta Comunale, stabilisce periodicamente il tariffario d'utilizzo delle palestre e degli spazi interni ad essi assimilabili. Detto importo può essere differenziato secondo:

- le caratteristiche strutturali e di funzionalità; le palestre scolastiche comunali sono così suddivise: fascia A, B, e C in ordine decrescente.

Fascia A	Fascia B	Fascia C
Cattaneo	Calvino	Boselli
Cervi	Don Minzoni (grande)	Don Minzoni (piccola)
A. Frank	Marconi	Gramsci (piccola)
Gramsci (grande)		Rodari
Leumann		Don Sapino
Matteotti		

- la tipologia di attività e utenza:

1) Sport per Tutti (promozione sportiva, rivolta ad ogni fascia d'età con fine prevalentemente formativo: alfabetizzazione motoria, apprendimento dei "fondamentali" di ciascun sport, ecc);

2) Agonismo (attività sportiva finalizzata a partecipazione a gare e competizioni: allenamenti, partite, offerta a chi ha già acquisito buone capacità motorie e conoscenze tecniche);

3) Altre attività (attività sportiva occasionale, aggregativa o ludico-motoria, proposta da privati cittadini, gruppi informali anche piccoli, svolta autonomamente, avente quali finalità principale il benessere psico-fisico.

La fruizione degli spazi esterni, pur essendo gratuita, deve essere autorizzata secondo le modalità di cui agli articoli precedenti.

Art. 13

Il corrispettivo dovuto dagli utilizzatori è determinato sulla base del calendario delle ore assegnate e non sull'effettivo utilizzo.

Nel caso in cui, entro un mese dall'inizio dell'attività e, comunque, non oltre il 15 novembre, la società sportiva comunichi all'Ufficio Sport eventuali rinunce all'utilizzo degli spazi palestra, non sarà tenuta a nessun tipo di pagamento.

Nel caso in cui le comunicazioni pervengano oltre il 15 novembre, la società è tenuta al pagamento della quota intera fino al termine della stagione sportiva.

Ai fini del pagamento si tiene conto di eventuali sospensioni dell'attività dovute a cause non imputabili alle società sportive (scadenza elettorali, manutenzioni ecc.).

La quota viene pagata in rate mensili posticipate, da versarsi presso la Tesoreria Comunale, entro i cinque giorni successivi la scadenza del periodo interessato.

L'Associazione può scegliere il versamento anticipato per periodi di tre o più mesi o per l'intera stagione sportiva.

In quest'ultimo caso viene praticato uno sconto pari al 5%.

Durante le sospensioni delle attività sportive per motivi vari, è vietato l'utilizzo delle palestre scolastiche.

Art. 14

In seguito all'avvenuta autorizzazione all'uso delle palestre, le società provvedono al ritiro delle chiavi d'ingresso della palestra presso l'Ufficio Sport, al quale devono essere riconsegnate al termine della stagione sportiva.

Art. 15

Il Comune di Collegno e le scuole si riservano comunque l'utilizzo delle palestre, fermo restando che ciò non sia di pregiudizio per le attività già programmate.

Di tale utilizzo deve essere data comunicazione alle associazioni interessate con preavviso non inferiore a 10 giorni.

Art. 16

Il ritardo reiterato o il mancato pagamento delle quote stabilite possono comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione.

In detti casi si provvederà al recupero delle somme tramite l'Avvocatura Comunale con l'addebito di eventuali interessi e penalità previste per Legge.

Art. 17

Il Comune s'impegna a garantire la pulizia quotidiana delle palestre e dei servizi annessi entro e non oltre le ore 7,30 del giorno successivo, con particolare attenzione ai problemi dell'igiene e della sicurezza degli alunni.

Art. 18

Verrà data comunicazione alle associazioni interessate ed ai Dirigenti Scolastici dell'assunzione degli atti deliberativi in attuazione del presente regolamento.